

Lunedì 7 agosto 2017 ern



DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LII NUMERO 216 EURO 1,50*



Meglio fare la mamma

di MATTEO MION

che lavorare

I dati dell'Istat sono inequivocabili: le donne volano nel lavoro, ma le mamme si estinguono. Alias l'amore non fa curriculum e la natalità è in crisi. Gli uffici scoppiano di donne, ma i maschietti, in via di femminilizzazione, non possono darsi alla sala parto. L'emancipazione femminile a demente stampo progressista ci costerà l'estinzione dell'italica gente? Forse è troppo dirlo, ma il concetto ben si coniuga con globalizzazione e meticciato universale. Qualche rosso ipocrita ha convinto le donne che il progresso femminile fosse superare i maschietti sul luogo di lavoro, così si è disgregata la famiglia. L'ufficio è diventato luogo di competizione e statisticamente di tradimento.

In questo baillame ideologico ahinoi non nascono più bimbi e quindi li importiamo dall'Africa, perché i neri non si sono mai ammalati di consumismo e comunismo. In Occidente il precariato e leggi minime a tutela della maternità non favoriscono l'incremento demografico: noi tuttavia ci rallegriamo dell'aumento dell'occupazione femminile, ma passiamo in sordina la nostra estinzione. Io ho sempre pensato (...) segue a pagina 11

Il calo delle nascite è il prezzo dell'emancipazione Lo stipendio è la salvezza della donna

di **VITTORIO FELTRI**

Caro Matteo Mion,

hai compiuto un mirabile esercizio di retorica degno del neomorto cardinale Tettamanzi, specialista del genere. Il titolo del tuo pezzo potrebbe essere: «Son tutte belle le mamme del mondo», canta Nilla Pizzi. L'elogio della chioccia fa sempre un certo effetto, te ne do atto. Ma bisogna tenere conto che il mondo cambia e quasi mai in peggio, checché ne dicano i giovani di oggi che rinfacciano a noi vecchi di avere avuto una infanzia felice e piena di speranze nel futuro, mentre loro non trovano una buona occupazione e temono di non ricevere nemmeno la pensione. Balle. Sgobbavamo già a 14 anni e manco ci pagavano i contributi. Non parliamo dei compensi, irrisori. Sorvoliamo su questi dettagli. Erano poche le donne che studiavano oltre la terza media. Al massimo diventavano maestre, le più fortunate. La maggioranza imparava a cucire e a ricamare in attesa di uno stronzo che le sposasse e le mantenesse, ovviamente schiavizzandole e magari picchiando-

La musica per fortuna è mutata. Adesso le fanciulche accedono all'università e che (...)

segue a pagina 11

La triste fine del braccio di ferro con le Ong. Così Delrio vanifica gli sforzi di Minniti

La Guardia Costiera ferma le navi ma carica i migranti

Caffeina

Continua la telenovela estiva. Cassano: «Ho deciso, mi ritiro dal calcio». Essere o non essere coerente: amletico dubbio dell'Antonio confuso.

Emme

di **FAUSTO CARIOTI**

Nessuna firma? Nessun problema. Tutto è come prima. Sotto certi aspetti pure meglio, grazie al contributo degli uomini (...)

segue a pagina 5

Decine di morti in Nigeria

Uccisi solo perché erano a messa

di G. VENEZIANI a pag. 9

In posa con i parlamentari

Mogherini in Iran Selfie con scandali

di M. MOLTENI a pag. 10

È più sicuro dell'impronta digitale **Anche il tuo** ogno

Il pisello è multiuso: ora fa anche da password

di **MELANIA RIZZOLI**

«Usa il tuo pene come password, grazie. Benvenuto nel 2017».

L'insolita richiesta, e forse non poteva essere altrimenti, viene da un portale di video hot in webcam chiamato CamSoda, insomma da un sito porno che propone ai suoi utenti un nuovo, esclusivo ed intimo metodo per accedere (...)

segue a pagina 13

Pupi Avati in Usa per il film preferito [G.V.] Mentre da noi si le pianure dell'Iowa. Era il

L'estate più bella della mia vita

consumavano le notti magiche sotto il cielo di un'estate italiana, lui si trovava dall'altra parte dell'oceano, a Davenport, sotto il ke, il più grande (...) cielo immenso che copre

1990, l'estate dei Mondiali in Italia, e Pupi Avati era impegnato a girare negli Usa il film su Bix Beiderbec-

segue a pagina 17

PIETRO SENALDI

segue a pagina 3

a pagina 2

diamo direttamente alla sostanza. Nessuna epica alla Giulio Ce-

sare, non è stagione, puntiamo alla presa della Capitale, zona Palazzo Chigi. Come si sarà capito,

non siamo qui a evocare i tempi poetici del torna-a-casa-Lassie. Nessuna lacrimuccia, né fanfara:

torna Angelino Alfano. Non ave-

va il quid, secondo il giudizio trin-

ciante di Berlusconi, ma è lui che

ora può assicurargli il quid, per

riprendere il timone del Paese.

Il recupero del profugo non è

un sogno o un incubo, a secon-

da dei punti di vista, ma cronaca. Paolo Romani, per conto del Cavaliere, ha annunciato nell'inter-

vista a Salvatore Dama su Libe-

ro, che per Alfano e gli alfaniani

le porte, se non della casa, almeno del giardino di Forza Italia so-

no aperte. Un appartamento nel

condominio c'è. Romani, capo

dei senatori di Berlusconi, è uno

prudente. Non si espone per un

miraggio. Significa che siamo di-

nanzi a un fatto. Per il momento

in Sicilia. Poi si vedrà. (...)

Paradossi della storia.

IN EDICOLA CON PIDETO DA VENERDÌ 11 AGOSTO

saprò trasformare

in Realtà

parola di Roberto Carlino

Tel. 06.8549911

immobildream@immobildream.it w w w . i m m o b i I d r e a m . i t

immobildream

Sede Legale: Roma Via Dora

I VIAGGI DEL GUSTO - IL MENSILE CHE VI RACCONTA IL BELLO, IL BUONO E IL BEN FATTO D'ITALIA